



LA RIVISTA DEL COMUNE

TRENTO

INFORMA

LA RIVISTA DEL COMUNE DI TRENTO - ANNO XI - n° 50 - MARZO-APRILE 2010



Trento ricorda
Il nuovo parco giochi
di piazza Dante

MARZO-APRILE 2010

n.50

TRENTO INFORMA

festeggia i 50 numeri e cambia veste grafica



Abbiamo scelto di cambiarci d'abito per festeggiare i cinquanta numeri di *Trento Informa*, rivista bimestrale del Comune di Trento nata nell'aprile del 2000 per informare i cittadini su quanto il Comune e gli enti ad esso correlati fanno sul territorio. Uno spazio di approfondimento che tocca tutti gli ambiti gestiti dall'Amministrazione: mobilità, lavori pubblici, servizi sociali, scuole, anziani e molto altro ancora. Ma anche un promemoria per gli appuntamenti culturali offerti in città nelle settimane successive all'uscita.

Distribuito gratuitamente in oltre 51.000 copie a tutti i capifamiglia di Trento, il bimestrale è disponibile anche presso l'Ufficio relazioni con il pubblico, in via Mancini 2, e nelle sedi circoscrizionali.

Nato dalla trasformazione di Trento notizie – che è diventata la testata dei vari Consigli circoscrizionali – *Trento Informa* vuole essere un giornale di servizio che spiega cosa il Comune fa e perché. Semplicemente. Uno strumento da consultare e – perché no? – conservare quando riporta informazioni che vanno oltre il presente, pensiamo per esempio alla mappa delle piste ciclabili della città o dei parcheggi della ZTL pubblicate qualche numero fa.

È - questa - l'ottica più moderna della comunicazione pubblica divenuta ormai imprescindibile per qualsiasi amministrazione e che viene sempre più potenziata con nuovi strumenti. Pensiamo per esempio al nuovo sito curato dall'ufficio stampa: www.trentoinfo.it. Collegandosi si può accedere agli strumenti informativi del Comune di Trento, consultando on line il bimestrale *Trento Informa*, ma anche i comunicati stampa con le relative foto e il calendario delle conferenze stampa. Il nuovo sito è pensato come uno strumento di lavoro semplice ma efficace. Ideato per agevolare il lavoro dei giornalisti è però visibile on line da chiunque voglia tenersi aggiornato su quanto accade in Comune.

LA REDAZIONE

Trento Informa è curato dall'Ufficio stampa del Comune di Trento che è composto da:

*Federica Bellicanta,
Serena Dalla Torre,
Lorenzo Andreatta,
Massimiliano Scapin,
Marianna Giuliano*



n.50

MARZO - APRILE 2010

SOMMARIO

TRENTO INFORMA

Periodico bimestrale
del Comune di Trento
Anno XI - n° 50
marzo / aprile 2010
51.000 copie
Diffusione gratuita
Chiuso in redazione
il 19 febbraio 2010.

Direttore

Alessandro Andreatta

Direttore responsabile

Lorenzo Andreatta

in redazione

Federica Bellicanta**Serena Dalla Torre****Marianna Giuliano****Massimiliano Scapin**

Hanno collaborato

Paolo Domenico Malvinni**Angela Zambaldi**

Foto di Copertina

Alberto Margoni

Progetto grafico

OGP Srl**COMUNE
DI TRENTO**

Comune di Trento

Via Belenzani, 20

Tel. 0461 884189

0461 884214

0461 884234

Fax 0461 239833

trento_informa@comune.trento.it

Registrazione Tribunale di Trento

n.1047 dd.16.2.2000

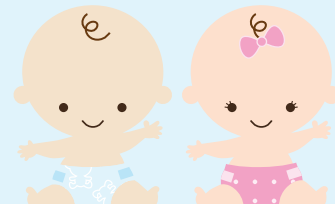
Stampa: Editrice Saturnia

Via Caneppele, 46 - Trento

- 2 TRENTO INFORMA: festeggia i 50 numeri e cambia veste grafica
- 3 Nidi aperti il 17 aprile
- 4 In restauro la "Casa del Capitolo" in via Belenzani
- 5 Un nuovo parco giochi in Piazza Dante
- 6 CADINE: dopo le elementari...la materna
- 6 POVO, migliorano anche gli spazi esterni alla scuola
- 7 Un colonnato più bello per il CIMITERO
- 7 GOCCIADORO, si restaura la cappella di S. Adalberto
- 8-9 Consiglio comunale, il bilancio dei primi mesi di attività
- 10 Piano urbano della mobilità. Meno traffico, più qualità della vita
- 11 Sabato 17 aprile "SERRE APERTE" a Maso Smalz
- 12-14 Mai più sbronzi alla guida
- 15-18 TUTTOPACE
- 19 Edifici in centro storico, entro maggio la richiesta di contributo
- 19 ANZIANI, contributi per il risanamento dell'abitazione
- 20 INTERVISTA DOPPIA. Centri Giocastudiamo, una "palestra" per 100 bambini
- 21 DONNE & LAVORO
- 22 Circolo Anziani di Sardegna
- 23 PRONTO P.I.A. Una fitta rete di relazioni
- 23 L'inglese si impara sul Monte Bondone
- 24 MONTE BONDONE, impianti aperti fino a Pasqua
- 25 Il palazzo delle Albere rende omaggio a Eugenio Prati
- 25 L'abc per organizzare un evento
- 26 QUÌ BOLZANO. MUSEION: le mostre del 2010
- 27 IL RACCONTO. Il sogno del giovane Albert
- 28 Le Consulte dei ragazzi incontrano l'Amministrazione
- 28 Bambini cittadini attivi
- 28-31 Il treno della memoria

NIDI APERTI IL 17 APRILE

Il Servizio Servizi all'Infanzia del Comune di Trento organizza per sabato 17 aprile l'iniziativa "Dire, fare e... Porte aperte ai servizi per l'infanzia del Comune di Trento" con l'obiettivo di far conoscere alla città ed ai potenziali utenti i nidi d'infanzia comunali:

"ORSETTO PANDI" Cristo Re - Via Senesi 3**"IL PICCOLO GIRASOLE" Cognola** - Via Marnighe 2/A**"IL TRENINO" Bolghera** - Via Gocciadoro 84**"LA MONGOLFIERA" Mattarello** - Via della Rozzola 36**GARDOLO** - Via IV Novembre 98/B

In restauro la “Casa del Capitolo” in via Belenzani

Sarà completamente restaurata la Casa del Capitolo in via Belenzani al civico 18. L'edificio - una volta portato a nuova vita - ospiterà altri uffici comunali. I lavori dovrebbero durare circa due anni e mezzo.

Obiettivo principale dell'intervento è consolidare le strutture, mettere a norma l'edificio da un punto di vista impiantistico, eliminare ove possibile le barriere architettoniche e rivalorizzare l'utilizzo dell'insieme, recuperando anche il sottotetto e il piccolo piano interrato (oggi raggiungibile solo attraverso una botola). Il progetto prevede l'inserimento di due ascensori, uno nel corpo ovest e uno nel corpo est, oltre alla realizzazione di una scala di comunicazione tra il primo e il secondo piano del corpo ovest. Una nuova scala scenderà dalla corte al locale interrato, dove si trasferirà la parte di impianti oggi nel sottotetto. Il tetto verrà riproposto con la medesima geometria dell'esistente.

4



L'importo totale del progetto è di 3.250.000 euro.

L'edificio storico, posto a fianco di palazzo Geremia, è di origine medioevale, oggetto poi di successive trasformazioni rinascimentali. Nell'Estimo del Quartiere di S. Maria Maggiore del 1540, viene identificato come di proprietà dei signori di Thon. L'Estimo Urbano del 1740 lo identifica come proprietà ecclesiastiche e confraternite: è del capitolo della Cattedrale.

L'edificio ha un piccolo fronte su via Belenzani e si sviluppa in lunghezza, come un lotto gotico, verso ovest. E' composto di due corpi, corrispondenti indicativamente al corpo A e al corpo B del Palazzo Geremia, collegati da una loggia aperta. La loggia, l'elemento sicuramente più caratterizzante del complesso, si sviluppa su due ordini di colonne in pietra, poggiata a piano terra su degli archi a tutto sesto oggi tamponati.

La corte su cui si sviluppa la loggia è comunicante con il cortile centrale di palazzo Geremia. L'edificio, adibito a mensa dei Vigili urbani e a residenza fino a qualche decennio fa, poi ad uffici comunali, non è stato oggetto di trasformazioni recenti, mentre si sono susseguiti piccoli interventi di manutenzione ordinaria.



Un nuovo parco giochi in Piazza Dante

Il progetto prevede un completo restyling della zona a nord del “listone”

Verrà completamente ripensata la zona dei giardini di piazza Dante a nord del “listone”. Non solo un nuovo parco giochi; tutta quella porzione di parco verrà riportata a nuova vita.

Scopo dichiarato è la fruizione del giardino da parte di un pubblico eterogeneo, con particolare riguardo ai bambini e ragazzi alla ricerca di spazi per il gioco, fino ai genitori ed ai nonni con l’esigenza e la volontà di ritrovare anche in città un ambiente naturale dove trascorrere il tempo libero.

Oltre ad uno sfoltimento della vegetazione, verranno realizzati molti altri interventi conservativi ad esempio sui vialetti in ghiaio, o sulle panchine che verranno integrate e ricollocate. Si prevede di riattivare il gioco d’acqua nel monumento a Negrelli con opportuni interventi. Verrà invece conservata la pavimentazione del listone, prevedendo solo un intervento di risanamento puntuale dove sono presenti sconnessioni.

Si prevede la sostituzione dei cestini con modello equivalente ma predisposto per la raccolta differenziata - che verrà evidenziata da una specifica cuoletta - oltre che l’installazione di una nuova fontanella (presso l’area giochi) e di un parallelepipedo in pietra di forme geometriche che richiama l’altro “gioco d’acqua” presente nel giardino, quello del monumento a Negrelli.

La selezione dei nuovi giochi privilegerà le strutture più apprezzate in genere dai bambini: altalena, sciolo, molle, dondolo. In alcuni casi queste strutture saranno ‘interpretate’ in forme inusuali.

Al fine di incentivare l’utilizzo del parco anche nelle ore serali viene proposto il potenziamento del sistema di illuminazione con un’integrazione degli attuali lampioni, in modo da assicurare un adeguato livello di illuminazione ambientale su tutta l’area del giardino e con la previsione di nuovi sistemi di illuminazione di atmosfera, tesi a sottolineare la presenza di elementi di particolare pregio naturalistico o architettonico.

Uno degli obiettivi è quindi anche di carattere sociale: il recupero del parco storico non è considerato solo nell’ottica di una operazione “urbana” o di un intervento di manutenzione e conservazione del verde, ma è proposto come momento di incentivo della sua fruizione, con la consapevolezza che uno spazio pubblico ben tenuto e ben attrezzato possa costituire un luogo di grande importanza per lo sviluppo di attività didattiche e culturali (visite guidate ecc.) ma anche ludiche e di socialità (concerti, feste, mercatino, animazioni per bambini, ecc.).

Il costo complessivo dell’intervento sarà di 583.600 euro. I lavori inizieranno nell’autunno 2010.

CADINE: dopo le elementari...la materna



Per dare concreta risposta alla carenza di spazi scolastici nel sobborgo di Cadine, determinati da una continua crescita demografica, si è pensato di costruire un centro per servizi all'infanzia ed all'istruzione. Sull'area sono previsti una scuola elementare per dieci classi già realizzata, una palestra polifunzionale, da realizzare, ed una scuola materna, anch'essa da realizzare.

6

La nuova struttura sarà costruita in posizione ortogonale rispetto alla scuola elementare in modo da chiudere a sud-est il plesso scolastico, così completando la corte su cui si affaccia la scuola con la quale ha in comune il lato nord, la strada di servizio e parte

del parcheggio. Il corpo che ospita gli ingressi si sviluppa come prolungamento dell'edificio della scuola elementare ed è organizzato su due piani: a piano seminterrato sono previsti gli spazi per la mensa, i locali di servizio ed i locali tecnici, mentre al piano terreno sono previste le aule speciali (locale sonno ed aula per attività comuni), lo spogliatoio ed i locali insegnanti.

Perpendicolarmente a detto volume, si sviluppa l'edificio che ospita le quattro sezioni ed i relativi spazi di servizio: le aule avranno affaccio a sud, verso il giardino della scuola.

Sulla copertura dell'edificio troverà ubicazione un impianto fotovoltaico; serramenti, copertura e murature sono state dimensionate in modo tale da garantire una adeguata efficienza energetica. L'area circostante verrà attrezzata a livello ludico con giochi per bambini.

Il costo è stato quantificato in 3.475.678 euro. Il progetto è stato redatto da un gruppo misto di progettazione composto da tecnici del Servizio edilizia Pubblica. I lavori dovrebbero finire nell'inverno 2011.

POVO, migliorano anche gli spazi esterni alla scuola

A completamento dei lavori di ristrutturazione dell'ex scuola elementare di Povo si sta lavorando anche al miglioramento degli spazi esterni

Il progetto interessa lo spazio esterno antistante l'edificio delle ex scuole elementari di Povo. L'edificio e lo spazio antistante costituiscono una delimitazione spaziale tra i principali edifici di interesse pubblico del sobborgo. Nella piazza a nord si trovano infatti la chiesa, la canonica e il cimitero; a sud dell'ex scuola sorgono invece gli edifici dell'oratorio, della nuova scuola elementare, della palestra e l'attuale centro civico con gli uffici circoscrizionali, la biblioteca di quartiere e la grande sala per le assemblee. Tra questi edifici ed il fabbricato delle ex scuole elementari si sviluppano il campo da

calcio, un'area a verde pubblico ed il cortile di pertinenza. La sistemazione degli spazi esterni permetterà la piena fruibilità del centro civico rendendo possibile il pubblico utilizzo di spazi aperti posizionati al centro di un contesto urbano particolarmente significativo per il sobborgo di Povo.

L'intervento prevede anche la pavimentazione con lastre di porfido della scalinata di collegamento tra la piazza della chiesa e il cortile dell'oratorio e la realizzazione di un elemento in calcestruzzo di separazione tra il passaggio pedonale e veicolare a ovest dell'edificio. Il costo presunto dell'opera ammonta a 385.248 euro.





Un colonnato più bello per il CIMITERO

Il progetto prevede il proseguimento del restauro del colonnato del cimitero monumentale di Trento, costruito nella prima metà dell'ottocento su progetto dell'ingegner Dalbosco.

Verranno riportati a nuova vita sia la pietra degli interni e degli esterni, che gli intonaci, con la riproposizione delle cromie ottocentesche, sugli sfondati delle tombe di famiglia, sui soffitti a cassettoni e sulle volte e cupole delle cappelline.

Si sostituiranno pertanto alle tinteggiature bianche e beige le cromie calde ocra e rosso scuro, con gli sfondati tra le lesene interne ai colonnati verdi, così come già realizzato nel restauro precedente.

E' previsto il restauro dei pavimenti in pietra particolarmente danneggiati e la realizzazione dell'impianto antipiccezione elettrificato.

L'importo del progetto ammonta a 600.000 euro.

E' attualmente in corso la procedura di gara per l'affidamento dei lavori. I lavori dovrebbero durare un anno e mezzo circa.



7

GOCCIADORO, si restaura la cappella di San Adalberto

Non tutti forse conoscono questo bell'edificio realizzato in pietra riquadrata posto sulla sommità di una piccola collina rocciosa all'interno del Parco di Gocciadoro a Trento.

L'edificio fu usato per la celebrazione della messa festiva per le famiglie della zona, fino al 1975. Da allora la cappella non venne più utilizzata e cominciò il degrado fisico dell'edificio a cominciare dagli infissi e dalla copertura.

Dal 1996 il Comune di Trento ne ha acquisito la proprietà a titolo gratuito. L'edificio ormai versa in cattivo stato di conservazione, con evidenti segni di percolazione di acqua dai fori finestra e di umidità di risalita per la permanenza di acqua sul pavimento della Cappella durante i periodi umidi.

L'intervento di risanamento riguarderà in pratica tutto il sito: dalle lastre in porfido agli elementi lignei,

dal restauro dei serramenti alla realizzazione di nuove vetrate colorate, dalla pulitura e alla protezione anti-graffiti degli elementi lapidei ad un intervento sui decori pittorici interni.

L'importo dei lavori ammonta a 285.124 euro. La fine dei lavori è prevista per dicembre 2010.





Consiglio comunale il bilancio dei primi mesi di attività

Tra i temi più discussi la gestione dei rifiuti e la sicurezza urbana

8

I primi sette mesi del nuovo Consiglio comunale di Trento sono stati caratterizzati dall'assunzione di significative decisioni per la città.

L'Aula si è riunita trentaquattro volte. I consiglieri si sono confrontati su rilevanti argomenti che toccano la vita della cittadinanza e su importanti scelte destinate ad incidere sul futuro della comunità.

Sulle questioni più complesse il dialogo tra maggioranza e minoranza è stato articolato e il confronto, in più occasioni, ha richiesto ulteriori approfondimenti e un'attenta mediazione politica. Si è sempre arrivati, comunque, a sintesi significative, declinando in concreto un metodo di confronto democratico, rispettoso delle diverse visioni. Su alcuni temi, inoltre, tutte le forze politiche hanno contribuito a definire posizioni condivise come nel caso dell'ordine del giorno per la realizzazione di un tempio crematorio e della mozione sul disegno di legge regionale sugli enti locali.

I consiglieri hanno espresso un consenso unanime, inoltre, sull'ordine del giorno sui diritti dell'infanzia, votato a pochi giorni dal ventesimo anniversario della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e i ragazzi sono stati protagonisti, anche, di un incontro con le Istituzioni nella

sede del Consiglio comunale, organizzato insieme all'Unicef.

L'attività consiliare si è concretizzata nell'approvazione di novanta delibere, di cui ventisette ordini del giorno, cinquantatre le interrogazioni discusse in aula, centotre quelle a cui è stata data risposta scritta. È stata data risposta, inoltre, a trentuno domande di attualità.





Uno dei temi di maggior dibattito è stato quello dei rifiuti con la presentazione del bando per il termovalorizzatore. La questione è stata al centro di una seduta monotematica e di una seduta straordinaria. Al termine del dibattito maggioranza e minoranza hanno trovato una convergenza su diversi punti degli ordini del giorno proposti. Questo ha permesso al Consiglio di dare al sindaco e alla giunta precisi indirizzi di sostanza che hanno arricchito e, in alcune parti, modificato il documento.

Altro tema su cui si è sviluppato un ampio confronto è stato quello della sicurezza. L'argomento è stato posto all'attenzione dei consiglieri su sollecitazione di alcune interrogazioni e ordini del giorno che hanno affrontato sia questioni specifiche relative ad alcune zone del territorio cittadino, sia temi più ampi, come il problema della prostituzione, sia questioni strettamente connesse a fatti

di attualità, come le conseguenze prodotte dalla manifestazione degli anarchici in centro storico. Quest'ultimo fatto è stato al centro di una seduta straordinaria del Consiglio comunale, richiesta dai gruppi di minoranza. Tra le altre questioni dibattute in aula il tema della mobilità in riferimento al parere di VIA per il quadruplicamento della ferrovia del Brennero e l'affidamento a Trentino Trasporti Esercizio del servizio di trasporto pubblico urbano. In tema di economia è stato approvato il Piano di Politica turistica. Come consuetudine i lavori del mese di dicembre sono stati dedicati soprattutto alla discussione e approvazione del bilancio di previsione 2010-2012. Il sì dell'Aula è arrivato al termine di cinque giorni di dibattito e dopo un accordo raggiunto tra maggioranza e minoranza. La discussione è stata caratterizzata da interventi che hanno contribuito a porre in luce alcune priorità da soddisfare nel prossimo anno e nel triennio.

LAVORI CONSILIARI ANNO 2009 (maggio-dicembre)			
Adunanze di consiglio		34	
Deliberazioni approvate		n. 90 (di cui 27 ordini del giorno)	
	Presentate	Evase/ approvate	Ritirate e respinte
Interrogazioni a risposta scritta	114	103	/
Interrogazioni a risposta in aula	53 <i>(di cui 1 trasformata in interrogazione a risposta scritta e n. 7 Interrogazioni ancora iscritte per il 2010)</i>	45	/
Interpellanze	1	1	0
Mozioni-ordini del giorno	134 <i>(di cui 95 rimasti iscritti all'ordine del giorno per il 2010)</i>	27	12
		Presentate ed Evase	
Domande di attualità		31	
Richieste accesso atti		49	

Inizio 2010 - Le decisioni dell'aula

Per il Consiglio comunale il 2010 si è aperto nel segno degli ordini del giorno. In base ad un accordo tra maggioranza e opposizione, infatti, le prime sedute dell'anno sono state interamente dedicate all'esame delle mozioni collegate al Bilancio di previsione 2010-2012. Nelle sedute di gennaio e febbraio, sette in totale, sono stati esaminati cinquantatré ordini del giorno.

Vari gli argomenti trattati, sia questioni generali come l'accordo di programma per la riqualificazione di Gardolo, la definizione di un modello autonomo per Trento nell'ambito della riforma delle comunità di valle, la privatizzazione della gestione dell'acqua, la sicurezza delle donne, gli interventi per attenuare gli aumenti

delle rette per gli ospiti delle Case di Riposo cittadine e la valorizzazione del Doss Trento, a temi più minuti, ma molti incisivi per il miglioramento della vita di un quartiere, come il rifacimento di alcuni marciapiedi e strisce pedonali, il posizionamento di alcuni semafori a chiamata, la realizzazione di nuovi posti auto nelle circoscrizioni periferiche, l'impegno per l'estensione del collegamento veloce ad internet, la messa in sicurezza di alcuni tratti stradali, i lavori per la ricezione del segnale radio e telefonico in galleria, lo studio di progettazione per l'asilo nido di Martignano, lo studio di un fondo o di un'assicurazione per indennizzare i cittadini che hanno subito piccoli furti.



Piano urbano della mobilità Meno traffico, più qualità della vita

10

Per tutelare la salute dei cittadini e il diritto alla mobilità, in questi anni tutte le maggiori città europee hanno rivisto le politiche del traffico. E' quello che si appresta a fare anche l'Amministrazione comunale di Trento, che nei prossimi mesi coinvolgerà i cittadini, le associazioni, le organizzazioni di categoria e naturalmente le circoscrizioni nella discussione del nuovo piano urbano della mobilità. Non a caso, oggi si parla di "piano urbano della mobilità" e non più di "piano urbano del traffico", concetto legato a una città che individuava nell'auto la protagonista assoluta degli spostamenti urbani. Nel nuovo piano l'auto è invece una comprimaria, destinata a lasciare sempre più spazio a un trasporto pubblico moderno e veloce e a percorsi sicuri e piacevoli per pedoni e biciclette, a tutto vantaggio della vivibilità cittadina. "Dall'automobilità alla multimodalità" è lo slogan che riassume questa nuova prospettiva, che non sottovaluta l'esigenza di spostarsi, ma la coniuga al rispetto dell'ambiente.

Uno dei cardini del nuovo sistema saranno i parcheggi di attestamento, che avranno il compito di fermare all'esterno della città le auto dei pendolari che tutti i giorni raggiungono Trento per lavoro, studio, acquisti o pratiche burocratiche. Ognuno di questi grandi parcheggi periferici sarà

collegato al centro città da mezzi pubblici veloci e frequenti, passerelle ciclo-pedonali e sistemi di "pedonalità assistita". A questa rete di collegamenti si aggiungerà il nuovo metrò che, con le sue corse cadenzate e frequenti, collegherà i tre

Un percorso partecipato che coinvolgerà tutta la città

Il piano urbano della mobilità è il frutto di un confronto che, negli ultimi due anni, ha già coinvolto i cittadini, numerose associazioni, le categorie economiche e, da ultimo, anche le Circoscrizioni.

Oggi, in vista della discussione in Consiglio comunale, quel confronto riparte per diventare un vero e proprio percorso partecipato. Dopo la presentazione alla Giunta, il piano urbano della mobilità sarà infatti presentato a tutti i consiglieri circoscrizionali in seduta congiunta.

Poi ogni Consiglio circoscrizionale sarà chiamato a esprimere il proprio parere e a fare eventuali osservazioni. Il passo successivo sarà quello di informare la cittadinanza, sia con incontri ad hoc sia con la pubblicazione sul sito del Comune di tutti i materiali utili ad approfondire i contenuti del piano.

Acquisiti i pareri delle Circoscrizioni e le eventuali osservazioni dei cittadini, il piano sarà esaminato in commissione Mobilità per approdare infine in Consiglio comunale entro l'estate.

principali poli attrattori di traffico rappresentati da Trento nord, centro città e futuro nuovo ospedale. Ogni stazione del metrò diventerà anche un piccolo nodo di interscambio, che garantirà l'integrazione con gli autobus provenienti dalla collina. All'interno del piano riveste un'importanza fondamentale la ferrovia, che in futuro sarà potenziata per diventare una vera metropolitana di superficie.

Questa rete di parcheggi, linee del trasporto pubblico tradizionale e del metrò, piste ciclabili e passaggi pedonali consentirà di accorciare le distanze e di superare le molte barriere – il fiume, la ferrovia, arterie trafficate come via Brennero e via Bolzano – che oggi tagliano e frammentano la città, rendendo più difficili gli spostamenti. Grazie al nuovo piano della mobilità, la città sarà dunque più interconnessa e meno dispersa. Avrà più spazi pubblici di qualità, che saranno maggiormente fruibili perché liberi dalle auto e dai loro



tubi di scarico. In definitiva, il nuovo piano garantirà comunque a residenti, pendolari e turisti il diritto alla mobilità, diminuendone però i costi sociali, oggi sicuramente troppo elevati anche a causa della particolare orografia della città.

Sabato 17 aprile “SERRE APERTE” a Maso Smalz

Per la prima volta questa primavera Maso Smalz, sede in via delle Ghiaie 58 dell'Ufficio parchi e giardini nonché del vivaio e della serra comunali, sarà aperto al pubblico in una giornata ricca di iniziative volte a spiegare alla cittadinanza tutto quello che l'Amministrazione fa in tema di verde urbano.



QUESTO IL PROGRAMMA

- Ore 9** inizio laboratori scolastici: progetto “Dalla serra al giardino” (in collaborazione con le scuole Bellesini e Winkler)
inizio coltivazione e preparazione orti scolastici
- Ore 10** inizio prove di carico su alberature
apertura ambulatorio delle piante
visita alle serre e illustrazione della moltiplicazione delle piante
apertura stazione Internet (GIS)
- Ore 11** apertura della giornata con il Sindaco, l'Assessore ai lavori pubblici ed i colleghi delle giardinerie del Trentino Alto - Adige
- Ore 12-18** prosecuzione attività



Mai più sbronzi alla guida

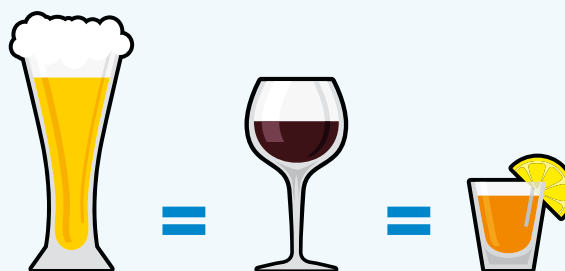
Effetti, rischi e sanzioni per chi si mette al volante sotto l'effetto dell'alcol

12

Gli incidenti stradali sono la prima causa di morte tra i ragazzi fino ai 29 anni di età. Il 75% di questi incidenti è associato all'assunzione di sostanze alcoliche. E' dunque evidente che la guida sotto l'effetto dell'alcol ha un impatto terribile sulla nostra società.

Alla base di tutte le bevande alcoliche c'è l'etanolo, noto anche come alcol etilico, presente però in concentrazioni diverse a seconda della bevanda assunta. Un boccale di birra da 330 cc., un bicchiere di vino da 125 cc. o un bicchierino di superalcolico da 40 cc contengono, a grandi linee, la stessa quantità di alcol. Per questo si parla di unità alcolica senza distinguere il tipo di bevanda (birra, vino o liquore).

L'alcol ha effetti molto pesanti sul nostro fisico: inizialmente provoca un senso di euforia che porta a sottovalutare i pericoli e a sopravvalutare le capacità. Si tratta in realtà di una sensazione "falsa", in quanto l'alcol è solo un sedativo: tuttavia, poiché il primo centro del cervello a essere depresso è quello dell'inibizione, si ha l'errata convinzione che sia uno stimolante. Proprio grazie alla sua azione sedativa, l'alcol fa sì che i riflessi diventino più lenti e che la coordinazione dei movimenti sia li-



COSA FA LA POLIZIA MUNICIPALE?

Dal primo gennaio al 21 dicembre del 2009 la polizia municipale ha accertato:

- **9 infrazioni** per guida in stato di ebbrezza con tasso alcolemico **tra 0,5 e lo 0,8**
- **27 infrazioni** per guida in stato di ebbrezza con tasso alcolemico **tra 0,8 e 1,5** (una sanzione è stata elevata ad un conducente di bicicletta)
- **21 infrazioni** per guida in stato di ebbrezza con tasso **superiore a 1,5**
- **7 persone** si sono rifiutate di sottoporsi all'alcol test

Sono stati sequestrati 16 veicoli che risultavano essere di proprietà del conducente, con un tasso alcolemico superiore all'1,5. Tre persone, oltre a essere denunciate per guida in stato di ebbrezza, sono anche state arrestate per resistenza a pubblico ufficiale.

Nell'anno scolastico 2008-2009, sono stati fatti 21 incontri in altrettante classi di istituti superiori, per informare i ragazzi dei pericoli della guida in stato di ebbrezza.

Numerose anche le serate sul tema "alcol e guida" richieste da associazioni, farmacie comunali, vigili del fuoco volontari, Circostrizioni ecc.



mitata. In particolare, se ci troviamo alla guida di un veicolo, l'azione depressiva dell'alcol riduce la concentrazione, i tempi di frenata si allungano, le distanze appaiono sfalsate (si presume, a torto, si avere sufficiente spazio per il sorpasso), durante le ore serali o notturne i contorni delle cose appaiono confusi, si ha difficoltà ad individuare gli eventuali ostacoli. Il campo visivo si restringe per cui scompaiono cartelli, semafori e indicazioni ai lati della strada. Può anche capitare che agli incroci non si vedano i veicoli che provengono dalle vie laterali. Movimenti anche semplici risultano complicati, per accorgersi degli imprevisti e reagire di conseguenza serve il doppio o il triplo del tempo.

Ho bevuto troppo? Occhio alla tabella

Il limite di alcolemia consentito dalla legge per guidare un veicolo è di 0,5 grammi di alcol per litro di sangue. Fanno eccezione le attività lavorative che comportano elevati rischi per la sicurezza o i conducenti professionali per i quali è fatto divieto di assunzione di bevande alcoliche.

Nella realtà non si può dire quanto si può bere per raggiungere il limite di 0,5 g/l perché sono molti i fattori da considerare: peso, età, sesso, velocità con cui bevo, consumo a stomaco pieno o vuoto (vedi tabelle). Gli effetti si manifestano dopo circa 20 - 30 minuti e l'alcol rimane latente nel fisico per un tempo variabile in funzione di molteplici fattori (peso, sesso ecc.). Ogni unità alcolica ingerita viene "smaltita" dopo circa un'ora, anche se ogni persona necessita di tempi diversi. Quindi se bevo ad esempio 6 bicchieri ho bisogno di circa 6 ore per "smaltire". Bisogna comunque tenere conto che, se la persona ha bevuto molto la sera precedente, la concentrazione di alcol nel sangue può essere oltre il limite di legge anche al mattino. L'alcol viene eliminato quasi esclusivamente attraverso il fegato mentre una parte residuale viene smaltita con l'aria espirata, urine e sudore.

In ogni caso l'assunzione sistematica di alcol può produrre dipendenza fisica con effetti molto gravi sull'organismo. Un altro problema da considerare è l'interferenza con i medicinali, la cui azione viene aumentata in modo imprevedibile e pericoloso.

13

UOMINI														
Bevanda	Vol. %	STOMACO VUOTO Peso corporeo (Kg)						Vol. %	STOMACO PIENO Peso corporeo (Kg)					
		55	65	70	75	80	90		55	65	70	75	80	90
		Livelli teorici di alcolemia							Livelli teorici di alcolemia					
Birra Normale	5	0,35	0,30	0,28	0,26	0,24	0,22	5	0,20	0,17	0,16	0,15	0,14	0,12
Birra Doppio malto	10	0,71	0,6	0,55	0,52	0,49	0,43	10	0,41	0,34	0,32	0,30	0,28	0,25
Vino	12	0,32	0,27	0,25	0,24	0,22	0,20	12	0,18	0,16	0,15	0,14	0,13	0,11
Digestivi	30	0,24	0,21	0,19	0,18	0,18	0,15	30	0,15	0,13	0,12	0,11	0,10	0,09
Superalcolici	45	0,36	0,31	0,29	0,27	0,25	0,22	45	0,22	0,19	0,17	0,16	0,15	0,14
Spumante	11	0,24	0,19	0,18	0,17	0,16	0,14	11	0,14	0,11	0,11	0,10	0,09	0,08
Ready to Drink	2,8	0,08	0,06	0,06	0,06	0,05	0,05	2,8	0,05	0,04	0,04	0,03	0,03	0,03
Ready to Drink	5	0,15	0,13	0,12	0,11	0,10	0,09	5	0,09	0,08	0,07	0,07	0,06	0,06

DONNE														
Bevanda	Vol. %	STOMACO VUOTO Peso corporeo (Kg)						Vol. %	STOMACO PIENO Peso corporeo (Kg)					
		45	55	60	65	75	80		45	55	60	65	75	80
		Livelli teorici di alcolemia							Livelli teorici di alcolemia					
Birra Normale	5	0,56	0,46	0,42	0,39	0,34	0,32	5	0,32	0,26	0,24	0,22	0,19	0,18
Birra Doppio malto	10	1,12	0,92	0,84	0,78	0,67	0,63	10	0,65	0,53	0,48	0,45	0,39	0,36
Vino	12	0,51	0,42	0,38	0,35	0,31	0,29	12	0,29	0,24	0,22	0,20	0,18	0,17
Digestivi	30	0,39	0,32	0,29	0,27	0,23	0,22	30	0,24	0,19	0,18	0,16	0,14	0,13
Superalcolici	45	0,58	0,47	0,43	0,40	0,35	0,33	45	0,35	0,29	0,26	0,24	0,21	0,20
Spumante	11	0,37	0,31	0,28	0,26	0,22	0,21	11	0,22	0,18	0,16	0,15	0,13	0,12
Ready to Drink	2,8	0,12	0,10	0,09	0,08	0,07	0,07	2,8	0,07	0,06	0,06	0,05	0,04	0,04
Ready to Drink	5	0,24	0,20	0,18	0,17	0,17	0,14	5	0,15	0,12	0,11	0,10	0,09	0,08

I valori di Alcolemia, calcolati in base al sesso, al peso corporeo e all'essere a stomaco vuoto o pieno, sono solo indicativi e si riferiscono ad un'assunzione entro i 60-100 minuti precedenti.
Fonte: Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale - n. 210 del 8 settembre 2008

Etilometro, limiti e sanzioni

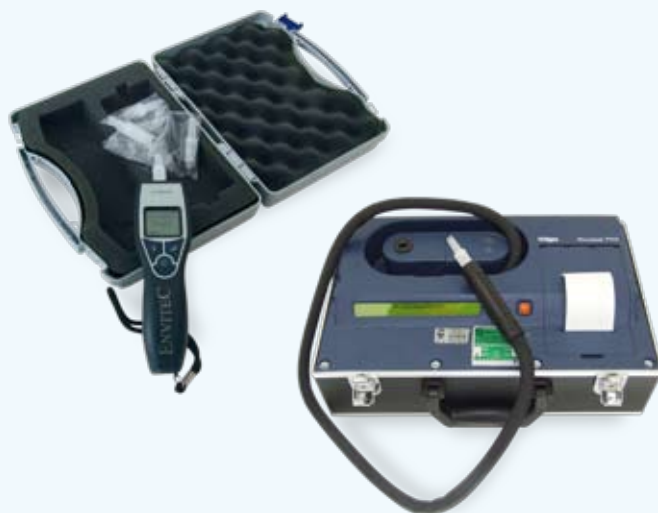
Per saper quanto alcol c'è nel sangue lo strumento usato per legge è l'etilometro, in grado di misurare l'alcolemia attraverso l'aria espirata. Per alcolemia si intende la quantità di alcol presente nel sangue espressa in grammi per litro.

Il comportamento del conducente è strettamente legato alla quantità di alcol assorbita:

- **0,5 g/l** difficoltà a percepire i colori del semaforo;
- **tra 0,8 e 1 g/l** difficoltà nel percepire eventuali pericoli laterali, ingiustificato e eccessivo stato di sicurezza che porta spesso a sfidare i pericoli;
- **superiore a 1,5** mancata coordinazione dei movimenti con alta probabilità di causare incidenti: la guida risulta essere molto imprudente.

Se viene superato il limite di 0,5 g/l di alcool nel sangue la legge prevede:

- a. l'ammenda **da 500 a 2.000 euro**, qualora sia stato accertato un tasso alcolemico compreso tra 0,5 e 0,8 grammi per litro, oltre alla **sospensione della patente** da tre a sei mesi; la **confisca** amministrativa qualora il veicolo sia un ciclomotore o un motoveicolo; l'ammenda è aumentata da un terzo alla metà se il reato è commesso dopo le ore 22 e prima delle ore 7;
- b. l'ammenda **da 800 a 3.200 euro e l'arresto fino a sei mesi** qualora sia stato accertato un tasso alcolemico compreso tra 0,8 e a 1,5 grammi per litro oltre alla **sospensione della patente di guida da sei mesi a un anno**; la **confisca** amministrativa qualora il veicolo sia un ciclomotore o un motoveicolo; l'ammenda è aumentata da un terzo alla metà se il reato è commesso dopo le ore 22 e prima delle ore 7;
- c. l'ammenda **da 1.500 a 6.000 euro**, l'arresto da tre mesi ad un anno qualora sia stato accertato un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro oltre alla **sospensione della patente da uno a due anni**; è inoltre prevista la confisca penale del veicolo, salvo appartenga a persona estranea al reato; qualora non sia stato possibile eseguire la confisca, la durata della sospensione della patente è raddoppiata; l'ammenda è aumentata da un terzo alla metà se il reato è commesso dopo le ore 22 e prima delle ore 7; Se il fatto è commesso da soggetto già condannato nei due anni precedenti per il medesi-



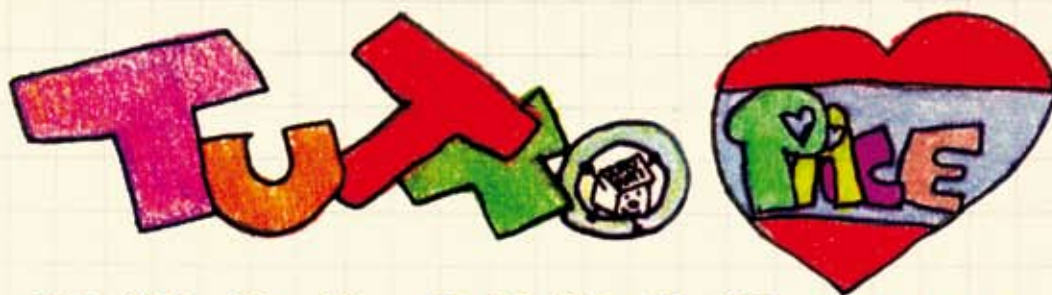
mo reato o lo stesso è conducente di autobus o di veicolo di massa complessiva superiore a 3,5 t. è sempre disposta la revoca della patente.

- d. Quando una persona in stato di ebbrezza provoca un incidente stradale, le pene sono raddoppiate e il giudice con la sentenza di condanna, qualora sia accertato un tasso alcolemico superiore 1,5 g/l, dispone la confisca del veicolo (salvo appartenga ad una persona estranea al reato). Per tutti gli altri casi, invece (meno di 1,5 g/l) continua ad essere previsto che il giudice imponga la sanzione accessoria del fermo amministrativo del veicolo per 90 giorni.

In caso di rifiuto a sottoporsi ad accertamenti (con etilometro) qualitativi, quantitativi o sanitari, si applicano le pene previste per chi guida in stato ebbrezza con tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l.

Il Commissario di Governo ordina al conducente, assieme alla sospensione della patente, di sottoporsi ad accertamenti sanitari per escludere una dipendenza da alcol che impedisca il possesso della patente. Altra sanzione accessoria è la decurtazione di 10 punti sulla patente (20 per patentati da meno di 3 anni).





Se vuoi partecipare, da solo o con la tua classe, a realizzare il giornalino TUTTOPACE puoi scrivere a:
 Redazione TUTTOPACE
 presso Palazzo Geremia
 via Belenzani, 20 - Trento
 tavolo.tuttopace@gmail.com



Lettera aperta degli insegnanti del tavolo TUTTOPACE

Il convegno **“Educare ed educarci alla reciprocità”** a cui è stato dedicato l'ultimo numero del **Tuttopace**, ha portato noi insegnanti ad un profondo momento di riflessione e di confronto. Abbiamo insieme condiviso l'idea dell'importanza di dedicare molto lavoro al rapporto interpersonale e al rispetto reciproco fin dai primi anni della scuola dell'infanzia.

L'obiettivo è e rimane quello di contribuire alla formazione di persone che, nella loro diversità, riescano a costruire **esperienze prosociali**.

Abbiamo preso in esame i vari modelli educativi che la nostra società offre ai ragazzi, tra cui i media, e in particolare la televisione, che trasmettono modelli per lo più aggressivi e violenti, insistendo, anche nel momento dell'informazione, sui lati più cruenti e morbosi.

Come educatori, siamo convinti sia necessario un confronto costante su queste problematiche: è nostro preciso impegno far sì che i nostri ragazzi siano capaci di discriminare ciò che viene trasmesso attraverso una consapevole criticità nei riguardi delle varie proposte.

Ma anche le trasmissioni devono essere strutturate in modo diverso: devono iniziare a parlare maggiormente di fatti positivi e devono assumere l'impegno di diffondere una cultura del

bene, facendo in modo che **il positivo divenga l'espressione della maggior parte della popolazione**.

Per iniziare abbiamo preparato una lettera indirizzata ai media, per sollecitarli in modo da proporre notizie positive.

A pagina 2, segue il testo, stralciato per brevi parti.

Chiunque volesse aderire (docente, genitore, studente, cittadino...) può inviare un suo messaggio e.mail a: **tavolo.tuttopace@gmail.com**



Lettera Aperta

Ai direttori del TG 1 e del TG 2, ai direttori dei TG 3 nazionale e regionali, ai direttori del TG 5, del TG 4, del TG Studio aperto, del TG LA7 ...

Siamo un gruppo di insegnanti di Trento di vari istituti e scuole di ogni ordine e grado, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, che in vari momenti di riflessione si sono posti il problema dell'impatto formativo ed educativo che ha l'informazione sull'utenza. Dopo aver visionato varie edizioni dei TG abbiamo rilevato che:

spesso l'informazione è incentrata sulla notizia in sé e non tiene conto a sufficienza dell'impatto educativo, dei valori che permettono la formazione della persona (come nel caso delle notizie irrilevanti a cui viene dato grande risalto o il soffermarsi su dettagli inutili di violenze nell'ambito di azioni criminose). Anche la mancanza di rispetto e di sensibilità di alcuni intervistatori nei confronti di persone che soffrono o che hanno subito grosse perdite, sottolinea questa prospettiva "notizio-centrica" che cerca il sensazionalismo ad ogni costo. Notiamo una certa enfasi esagerata con cui vengono ostentate le notizie e un indugiare su certi particolari che appesantiscono l'informazione;

la sequenza delle informazioni è poco rispettosa sia riguardo alle priorità di alcune notizie rispetto ad altre (per esempio notizie gravi accostate ad altre frivole, sottotitoli che scorrono e che interferiscono con la notizia annunciata,...), sia nei contenuti più universali rispetto al particolare;

il grande risalto che viene dato a scene di inaudita violenza; queste si ripercuotono negli atteggiamenti aggressivi dei nostri studenti i quali stanno perdendo sempre di più il senso del limite, di ciò che è corretto e accettabile nella vita sociale da ciò che non lo è (il bullismo è la punta più visibile di questo fenomeno);

la quasi totale assenza di informazioni su fatti o eventi positivi (il senso generale di insicurezza e di sfiducia che si respira oggi in Italia è sicuramente rafforzato dal bombardamento di notizie negative a cui la società è sottoposta).

Convinti dell'importanza e del ruolo che anche i mass media, in particolare la televisione, rivestono nella formazione valoriale della persona e della comunità sociale, ci permettiamo di avanzare alcune proposte:

porre sempre al centro di ogni notizia l'uomo sia come soggetto che come oggetto dell'informazione, essendo attenti e rispettosi della vicenda umana e proponendo valori positivi ed arricchenti l'utenza;

evitare sempre la diffusione di immagini violente che non aggiungono nulla all'informazione ma che generano un clima sempre più ansioso sia negli adulti che nei bambini;

evidenziare maggiormente le specifiche competenze di ciascun giornalista (ambito politico, economico, sociale, sportivo,...) suddividendo il TG in sezioni, in modo da favorire una più armoniosa consequenzialità delle notizie e una più facile comprensione da parte dell'utenza (inoltre la presenza di volti diversi può contribuire a diversi approcci all'informazione);

cercare con più assiduità, all'interno del mondo del volontariato e dell'associazionismo o delle istituzioni stesse notizie e informazioni positive ed esperienze di valore da proporre in concomitanza a quelle negative, al fine di offrire alternative concrete alle situazioni problematiche che vengono presentate;

dare maggiore spazio a seguito di una notizia negativa, a suggerimenti con spiegazioni ampie per favorire nei cittadini un atteggiamento civico più responsabile e solidale, come già avviene in alcune circostanze.

Con questa lettera chiediamo che le direzioni delle testate dei TG facciano un atto di coraggiosa coerenza applicando con responsabilità e convinzione una prassi professionale rispettosa, prima di ogni altra cosa della persona nella sua integrità, come già mirabilmente espresso ad esempio nel Codice Etico RAI, nella Legge Gasparri e nella Carta di Treviso.

Consapevoli del ruolo del TG di diffondere notizie reali, ne auspichiamo uno prossimo più attento alle nostre indicazioni

Gli insegnanti del Tavolo Tuttpace (seguono firme)

Il sindaco incontra la cooperativa "LA COLOMBA"



Che onore: è arrivato il sindaco!

Martedì, 22 dicembre è venuto a trovarci a scuola il sindaco, prof. Alessandro Andreatta.

Noi delle classi quinte della scuola primaria "A. Schmid" abbiamo in gestione la Cooperativa "La Colomba", che sostiene iniziative di solidarietà. Quest'anno abbiamo allestito un Mercatino di Natale, nel quale sono stati venduti lavoretti eseguiti dagli alunni di tutte le classi. Abbiamo raccolto più di 1.600 Euro, **abbiamo scritto una lettera al Sindaco** per chiedergli quali progetti d'aiuto e di solidarietà sono sostenuti dal Comune di Trento.

E' arrivata la telefonata dalla segreteria del Comune: **il Sindaco aveva deciso di incontrarci personalmente!** Quando è arrivato si è congratulato con noi. Ci siamo seduti intorno e lui era lì con un sorriso. Eravamo molto emozionati e pochi riuscivano a dargli del lei.

Gli abbiamo donato la tessera di Socio Onorario della nostra Cooperativa e poi lo abbiamo sommerso di domande alle quali ha risposto sinceramente facendoci capire bene le cose.

Ci ha risposto che era molto contento di stare lì con noi: anche se in quel periodo era molto impegnato col lavoro, aveva chiesto alla sua segretaria di lasciare libera la sua agenda il giorno 22 dicembre. Ci ha detto che **gli fa piacere essere il Sindaco di Trento, perché i trentini sono bravi cittadini impegnati in tante associazioni e gruppi che aiutano gli altri.** Il suo sogno nel cassetto è di governare una città con persone che siano in grado rispettarsi, ascoltarsi e collaborare. Desidera che i cittadini non chiedano solo cose per se stessi, ma che promuovano iniziative che vadano bene a molti e che sappiano aiutarsi a vicenda. In Consiglio Comunale ci sono persone con idee diverse, ma cercano insieme di arrivare a una soluzione.

Ci ha detto che gli piace la Giornata della Pace che facciamo ogni anno a maggio; alcuni avevano proposto di non allestirla più in piazza Duomo, ma lui ha insistito di farla ancora lì.

Alcune curiosità: il Sindaco ci ha detto di amare molto lo sport. Abbiamo scoperto che è una persona normale che insegnava italiano e latino alle superiori. Ci ha detto che finora a Trento non ci sono mai state donne sindaco, ma lui è convinto che presto succederà.

Ci ha anche detto che non ha mai fatto parte di una cooperativa prima di questa.

Ci ha proposto alcuni progetti locali (come la mensa dei frati cappuccini), altri in Italia, altri ancora all'estero a cui destinare i nostri 1.600 Euro.

È stato molto bello conoscere il Sindaco: siamo contenti che abbia accolto il nostro invito.

I bambini e le bambine della COOPERATIVA "LA COLOMBA" classi V^A - V^B - V^C Scuola Primaria "Aldo Schmid"



Il Sindaco Alessandro Andreatta riceve la tessera di socio onorario della Cooperativa "La Colomba"

La Pace comincia da me

EMERGENZA HAITI

Tra le molteplici iniziative a sostegno delle popolazioni di Haiti, segnaliamo l'idea dei bambini di classe prima della scuola primaria "Crispi" che stanno raccogliendo tutti i soldini che arrivano dal topolino quando cadono i dentini per inviarli, attraverso una ONG italiana, ai loro coetanei di Haiti raccolti in un campo profughi a nord di Port au Prince.

Ci fanno sapere che SONO GIA' CADUTI 11 DENTINI!



Avversari amici

18

I dirigenti e gli allenatori dell'Aquila Basket avevano deciso di far partecipare la squadra dei ragazzi del '94 (14-15 anni) al campionato di eccellenza con le squadre del Veneto. Le partite si tenevano perlopiù la domenica mattina alle ore 11 con termine dell'incontro verso le 12 e 30.

Alcune mamme premurose hanno iniziato preparando qualche spuntino, per il proprio figlio e gli amici, da consumare subito dopo. Giovanna, la mamma di un giocatore, ha lanciato l'idea di preparare ciascuna qualcosa e ha chiesto alla dirigenza se potevano mettere a disposizione la nuova sede per consumare insieme quel che veniva preparato.

Vista la quantità di cibo si è pensato di invitare anche i ragazzi della squadra avversaria che oltretutto avevano anche un'ora e più di viaggio da affrontare prima di arrivare a casa.

Dopo le prime deboli resistenze si mescolavano davanti ad una tavola imbandita, avversari agguerriti, genitori, allenatori e arbitri; il clima "incandescente" dell'incontro e la bruciante perdita di una delle due squadre si stemperava davanti a vassoi che dopo qualche domenica erano diventati una gara culinaria tra le mamme.

Il tutto si chiudeva con un brindisi da parte dei genitori e l'appuntamento per il girone di ritorno.



Subito nei siti delle squadre si trovavano ringraziamenti per l'ospitalità e quando i ragazzi trentini sono andati a giocare in Veneto è stata una gara, da parte di quei genitori, per ricambiare quello che avevano trovato qui a Trento.

Ricordo, a carnevale, vassoi di frittelle ripiene e a Pasqua un uovo di cioccolato enorme da far rompere ai ragazzi.

Anche se poi purtroppo alla fine tutto deve rientrare nella logica del gioco e della vittoria del girone, **anche questo può essere un modo per vedere lo sport come incontro e non scontro.**

Lorella, insegnante e mamma.

Edifici in centro storico, entro maggio la richiesta di contributo

C'è tempo fino al 31 maggio per presentare la domanda di contributo, **limitatamente alla sottozona A5**, per il risanamento delle facciate degli edifici prospicienti gli spazi pubblici dei centri storici della città e dei sobborghi.

Possono beneficiare delle agevolazioni tutti i proprietari o nudi proprietari o usufruttuari. Può beneficiarne, inoltre, chi gode dei diritti d'uso o abitazione, oppure chi occupa l'immobile in locazione o comodato. In entrambi i casi, però, prima di far richiesta si deve acquisire il consenso di tutti i proprietari. È, inoltre, ammessa la richiesta presentata dall'amministratore del condominio oggetto dell'intervento.

L'importo massimo del contributo è pari al 20 per cento della spesa ammissibile.

Il modulo per la domanda va ritirato e spedito (a fede il timbro postale) o portato al servizio **Urbanistica e Pianificazione della mobilità** al Top Center (2° piano), in via del Brennero 312. Il modulo è scaricabile anche dal sito internet del Comune (www.comune.trento.it) alla voce "Modulistica".

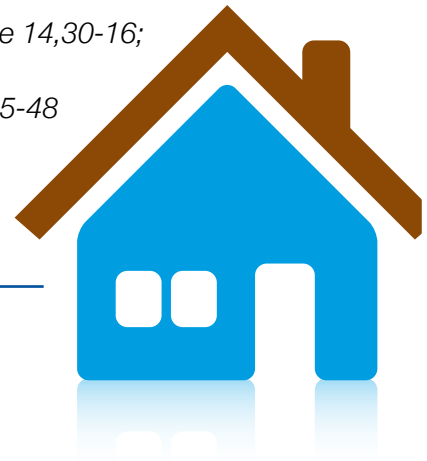
Per ogni informazione è possibile rivolgersi agli uffici del servizio, aperti dal lunedì al mercoledì

8,30-12,30;

giovedì 8-12,30 e 14,30-16;

venerdì 8,30-12.

Tel. 0461/884645-48



19

ANZIANI, contributi per il risanamento dell'abitazione

La domanda si presenta tutto l'anno. La misura è rivolta a chi a più di 65 anni

Le persone anziane che vogliono risanare la propria abitazione possono chiedere il relativo contributo.

I **principali requisiti** richiesti sono:

- 65 anni di età o disabilità dovute all'invecchiamento oppure meno di 65 anni se si includono nel proprio nucleo familiare persone che abbiano 65 anni di età o disabilità dovute all'invecchiamento
- proprietà, comproprietà o diritto reale di godimento sull'alloggio in questione
- reddito del nucleo familiare che rientri nel limite stabilito ogni anno dalla Giunta provinciale.

La domanda può essere presentata - utilizzando la **modulistica** disponibile presso il servizio Casa e residenze protette - **tutto l'anno**. Le domande sono comunque inserite in graduatoria alla scadenza di ogni semestre (30 giugno e 31 dicembre). I lavori non

possono iniziare prima del sopralluogo del tecnico del servizio Casa e residenze protette e la **spesa minima ammessa a contributo è di 3.000 euro**.

Il contributo concesso è interamente a fondo perduto ed è così determinato:

- a) per **manutenzione straordinaria, risanamento, ristrutturazione**, in percentuali del 60%, del 75% o del 90% della spesa ammessa a contributo.
- b) per **adeguamento dell'abitazione al fine superare difficoltà di utilizzo e per migliorarne la sicurezza**, in percentuali del 60%, dell'80% e del 100% della spesa ammessa.

Per ogni altra informazione ci si può rivolgere al **servizio Casa e residenze protette, in via Torre d'Augusto, 34** - Dal lunedì al giovedì, dalle 8.30 alle 12 - 0461 884043/86.



Centri Giocastudiamo, una “palestra” per 100 bambini

Nati negli anni '90 anche grazie agli obiettori di coscienza, i sette centri Giocastudiamo di Cognola, Martignano, Canova, Spini, Solteri, Villazzano e Cristo Re continuano a crescere con l'impegno dei giovani in servizio civile. Gestiti da associazioni giovanili e cooperative sociali, con il sostegno del Comune, lavorano in collaborazione con poli socio-territoriali, circoscrizioni, scuole e altri enti.

Sono aperti alla partecipazione gratuita di bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni: ogni giorno un centinaio, di cui circa la metà stranieri, che si incontrano in una “palestra relazionale” che diventa “palestra di vita”, grazie a giochi, attività creative, artistiche ed espressive, compiti, gite. E quando crescono, spesso tornano come volontari, per restituire un po' del divertimento al luogo che a loro ne ha regalato tanto.

... **E I VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE.** Chi sono? Ecco un autoritratto di Sara e Costanza.



Sara
27 anni
Val di Fiemme



Costanza
21 anni
Trento

Cosa facevi prima di decidere di fare il servizio civile

La maestra d'asilo

La barista

Progetto di servizio civile scelto

5 giovani per un team creAttivo: animazione e sensibilizzazione a misura di bambin@.

Giovani creativi per comunicare la città ai giovani. Promuovere opportunità e cittadinanza

Motivazioni per cui hai deciso di fare il servizio civile

Volevo fare una nuova esperienza che mi permettesse di stare a contatto con i bambini.

Bisogno di stimoli nuovi

Motivazioni per cui hai scelto quel progetto di servizio civile

Mi permette di sviluppare le mie competenze con i bambini, di entrare nelle classi e giocare con loro.

Sono un'ottima comunicatrice!

Di che cosa ti occupi

Interventi nelle classi per il progetto *A Piedi Sicuri* e pomeriggio nei centri Giocastudiamo.

Scrivo una newsletter e mi occupo della comunicazione ai giovani sulle opportunità che ci sono per loro sul territorio del comune

Come ti sembra oggi l'esperienza di servizio civile

Positiva

Bella e stimolante

Che cosa ti aspetti da quest'anno

Arricchire la mia esperienza

Trovare la mia strada e opportunità per svilupparla

Cosa preferisci fare

Mi piace molto lavorare nel Centro Giocastudiamo

Occuparmi di grafica e gli interventi di informazione ai giovani nelle classi

Cosa invece non ti piace per niente

Non piace fare il lavoro d'ufficio che, a turno, dobbiamo fare...

Il lavoro ripetitivo della newsletter

Il tuo colore preferito

Rosso

Rosso

Tre pregi del servizio civile

Possibilità di stare a contatto con le persone
Avere colleghi giovani
Fare esperienze diverse

La creatività
La libertà di pensiero e di azione
Gli orari flessibili

Tre difetti del servizio civile

Ogni tanto c'è troppo idealismo e poi confrontarsi nella realtà è diverso.
Non mi è piaciuta la formazione generale
Poca pecunia!

Lo stipendio
Dura solo un anno
boh! Non me ne vengono in mente altri!

La tua canzone preferita

Feel, Robbie Williams

Rebel, David Bowie

Il tuo film preferito

Brave Heart, di Mel Gibson

Pulp Fiction, di Quentin Tarantino

Una citazione che ti riassume

Carpe Diem

Nobody's wife

Qualcosa da fare almeno una volta nella vita

Un viaggio esotico

Comprare una Mustang



Adesso che i bambini sono grandi, vorrei tornare al lavoro: come faccio a trovare una soluzione che possa permettermi di fare la mamma, ma anche di lavorare?

Perché sul lavoro spesso una donna viene considerata un peso e non una risorsa?

Perdere il lavoro quando non sei più giovanissima significa spesso non trovarlo più...

Anche a Trento sono molte le donne che vogliono entrare o ritornare nel mondo del lavoro (l'agenzia del lavoro ci dice che in città sono più di 800 le donne adulte disoccupate da più di sei mesi, in ricerca attiva di un'occupazione).

Per discutere e confrontarsi sulle problematiche legate a questa situazione, anche attraverso testimonianze dirette, e per presentare iniziative e progetti, **martedì 16 marzo**, dalle 9 alle 12.30, si tiene presso la sala di rappresentanza di palazzo Geremia un incontro per donne in cerca di occupazione dal titolo "**DONNE & LAVORO, cercare occupazione trovare se stesse**". Intervengono tra gli altri: Daniela Drago, psicologa-psicoterapeuta; Claudia Miti, esperta di orientamento; Eleonora Stenico, consigliera di parità.

Accanto al seminario sarà attivato un **servizio di consulenza e orientamento individuale**, che troverà spazio a palazzo Thun **martedì 16 marzo dalle 13.30 alle 16 e da mercoledì 17 a venerdì 19 marzo dalle 9 alle 16**. Lo sportello, curato da esperti, è gratuito; le prenotazioni si aprono il 1° marzo fino ad esaurimento della disponibilità.

L'iniziativa è alla sua seconda edizione. Dopo il grande successo dello scorso anno (più di 120 le partecipanti e circa 40 i colloqui individuali di orientamento fatti in una mattina) il **Tavolo per l'occupazione e l'occupabilità** ha pensato di dare un seguito a quell'esperienza ritornando con approfondimenti inediti sulle tematiche della ricerca del lavoro e offrendo un servizio di consulenza più ampio.

Nato nel 2008 su iniziativa dell'assessorato alle politiche sociali e pari opportunità, il Tavolo ha lo scopo di facilitare il dialogo e il raccordo tra le realtà del territorio della città che si occupano a vario titolo di queste tematiche, per conoscere meglio la realtà e dare di conseguenza risposte più adeguate ed efficaci.

L'obiettivo è quello di creare una rete di soggetti che possano offrire servizi di sostegno ed accompagnamento a donne adulte con difficoltà occupazionali e lavorative nelle aree dell'orientamento, della formazione, del lavoro e dell'imprenditorialità.

Fanno parte del Tavolo: Agenzia del lavoro e Assessorato alla solidarietà internazionale e alla convivenza della Provincia Autonoma di Trento, Alfid - associazione laica famiglie in difficoltà, Associazione artigiani e piccole imprese della provincia di Trento, sindacati Cgil, Cisl e Uil, Consigliera di parità, Consolida, Fidia, Istituto regionale di studi e ricerca sociale, Acli trentine.

Per ulteriori informazioni, è possibile contattare il servizio Attività sociali (tel. 0461/884437 al mattino, paola_andrighettoni@comune.trento.it).



Circolo Anziani di Sardegna

22

Il circolo pensionati e anziani di Sardegna è nato il 29 aprile 1991.

Primo presidente è stato Guido Degasperi, seguito nel 1997 da Giovanni Gaddo e nel 2005 da Vittorio Demozzi, attualmente in carica.

Con il presidente collaborano il vicepresidente Lorenzo Cadonna e i consiglieri Narciso Degasperi, Giancarlo Nigri, Aniceto Bridi, Pierpaolo Demozzi, Fiorella Degasperi, Piera Pasqua, Lisetta Depedri, Mirella Ress, Annamaria Garbari e Adriana Valer.

Uno dei momenti più belli ed emozionanti di questi 17 anni di vita è stata sicuramente, nel settembre del 2008, la visita della figlia di Alcide Degasperi, Maria Romana, che è così tornata a visitare il paese dei suoi avi; Sardegna ha infatti dato i natali al padre del grande statista trentino, Amedeo.

L'incontro, organizzato insieme al circolo pensionati e anziani di Calavino, di cui Maria Romana Degasperi è socio onorario, è stato emozionante e si è concluso con un momento conviviale a malga Brigolina, nel verde del Monte Bondone.

Anche al di là di questi eventi speciali, la vita quotidiana del circolo è continua e vivace; i soci sono attualmente 280 e molti di loro danno una mano attivamente nella gestione e nelle numerose iniziative.

Il circolo organizza attività ricreative, culturali e religiose, conferenze sui più vari argomenti, gite in diverse località di interesse storico o artistico, spettacoli teatrali, tornei di briscola e di bocce, tombolate, corsi di maglia e ricamo, corsi di pittura; per quanto riguarda le attività sportive, il circolo ha realizzato su un terreno della parrocchia un campo di bocce utilizzabile da tutti.

Il circolo è impegnato anche nel sociale: continua infatti l'adozione a distanza di una bambina africana del Togo e il sostegno al missionario di Sardegna padre Valerio Berloff.

La sede in via alla Cesa Vecchia, 20, messa a disposizione dal Comune nel 2000 è molto dignitosa, ma comincia ad essere piccola rispetto all'alto numero di soci e di attività messe in cantiere; di qui la richiesta di spazi più grandi e adeguati.

Il circolo è aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 16 alle 19. Per ogni informazione si può telefonare al numero 335-5619536.



PRONTO P.I.A. Una fitta rete di relazioni

Il progetto Pronto P.I.A. (Persone Insieme per gli Anziani) è una dimostrazione della straordinaria capacità delle persone e delle organizzazioni coinvolte di essere cittadini e soggetti attivi nelle proprie comunità.

Quarantadue sono le realtà che compongono il comitato e che si impegnano nell'offrire agli anziani una maggiore qualità di vita e ricchezza di relazioni, rispondendo con azioni concrete e quotidiane al bisogno di amicizia e di vicinanza.

Il servizio Attività sociali offre un punto di riferimento telefonico a cui rivolgersi per segnalare necessità di intervento rispetto ai bisogni di compagnia, accompagnamento, piccole commissioni o riparazioni, che si affianca ai servizi già attivati dalle realtà di volontariato presenti nei diversi territori, come:

- il telefono d'argento dell'Argentario (0461/981144)
- il telefono d'argento dell'Oltrefersina (0461/390763)
- il telefono del gruppo Amico di Meano (0461/992958)
- l'Associazione AUSER (0461/391408)

le realtà delle Caritas parrocchiali, i circoli pensionati ed anziani. Il numero verde del Comitato Persone Insieme per gli Anziani **800 - 29.21.21** è attivo tutto l'anno.



Le operatrici del Centro Servizi Anziani di Trento (via Belenzani 49) **rispondono dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18; la domenica dalle 14 alle 18.**

Servizi comunali, parlano i cittadini

Nei prossimi mesi il comune di Trento condurrà un'indagine di ascolto dei cittadini per raccogliere commenti e informazioni sui servizi offerti dal Comune.

Circa 1000 cittadini riceveranno a casa da parte di un incaricato comunale un questionario da compilare.

23

L'inglese si impara sul Monte Bondone

Dal 20 giugno al 28 agosto nel verde di Candriai



Si rinnova per l'estate 2010 l'iniziativa ideata dal CLM Bell dei soggiorni studio a Candriai sul Monte Bondone. Due settimane ricche di esperienze formative, alternando lezioni di inglese, escursioni culturali e naturalistiche, attività sportive e ricreative con insegnanti di madrelingua di qualificata esperienza nell'insegnamento in età scolare e in compagnia di assistenti-educatori.

Il soggiorno si svolge presso il centro formativo Aerat, situato in un parco di proprietà e dotato di attrezzate infrastrutture sportive. Le iscrizioni all'English Summer Camp sono già aperte per bambini e bambine dagli 8 agli 11 anni e ragazzi e ragazze dai 12 ai 16 anni. In collaborazione con la Fondazione Cassa Rurale di Trento.

Il calendario soggiorni-studio estate 2010:

- dal 20 giugno al 3 luglio (12-16 anni)
- dal 4 al 17 luglio (8-11 anni)
- dal 18 al 31 luglio (12-16 anni)
- dal 1 al 14 agosto (8-11 anni)
- dal 15 al 28 agosto (12-16 anni)

Info:
CLM Bell
tel. 0461 981733
www.clm-bell.it





MONTE BONDONE, impianti aperti fino a Pasqua

24

C'è tempo fino al martedì dopo Pasqua per godersi le piste da sci del Bondone. Sempre che il tempo non faccia qualche brutta sorpresa, gli impianti di risalita e l'anello del fondo delle Viote saranno aperti infatti fino al 6 aprile. Ma, oltre alle ultime sciare, chi andrà in Bondone nelle prossime settimane potrà partecipare anche a numerose iniziative.

Lezioni di snowboard gratuite per ragazze. Domenica 7 marzo, a partire dalle 10 (il ritrovo è alla baita Montesel), nello snowpark rosa che tanto successo ha avuto quest'inverno, tutte le ragazze avranno la possibilità di fare un camp con lezioni di snowboard gratuite. La giornata è dedicata sia a rider principianti che a quelle più esperte. Nel pomeriggio merenda pane e nutella e premiazione categorie: New School Lady, Old school Lady, Lady Roxy.

Trofeo primavera. Il 27 e 28 marzo le strade del Bondone ospiteranno la 15° edizione del Trofeo primavera, gara di regolarità per auto d'epoca inserita nel Super Trofeo indetto dall'Automoclub Storico Italiano.

Sciare col cuore. Il 2 e 3 aprile, tra il centro città e il Monte Bondone, si svolgeranno le gare di sci alpino e di sci di fondo di "Sciare con il cuore". Si tratta di una manifestazione aperta al pubblico a cui parteciperanno campioni azzurri olimpionici del presente e del passato. Tra gli atleti annunciati, ci sono Zorzi, Piller Cottner e Di Centa per lo sci nordico, Simoncelli, Ghedina, Karen Putzer e Denise Carbon per lo

sci alpino. Il ricavato andrà ad associazioni operanti nell'ambito della solidarietà e della ricerca medica contro i tumori. Organizza l'associazione "Sciare con il cuore" onlus.

Festa di fine stagione "Bondone Water Games". Dalle ore 10 di lunedì 5 aprile grande festa di fine stagione allo Snowpark Monte Bondone. Anche quest'anno i partecipanti, da soli o in squadra, proveranno a saltare la pozza di acqua gelida con ogni tipo di attrezzo (sci, snowboard, bob, slittini, canotti, gommoni, barche, windsurf...). Iscrizione libera, risate per tutti.

IN AUMENTO ARRIVI E PRESENZE

Nonostante la crisi, la stagione turistica del Monte Bondone è stata più che incoraggiante.

Gli arrivi dello scorso dicembre sono 5.767 (più 11,03 per cento rispetto al 2008), le presenze 26.037 (più 5,63%). Anche nel 2009 il Monte Bondone ha concluso l'anno con un positivo più 6,49% di arrivi e una crescita del 9,79% delle presenze.

In valore assoluto si parla di 32.556 arrivi e 194.412 pernottamenti registrati.

Da segnalare che, dopo la recente apertura di due nuovi alberghi - hotel Norge, quattro stelle (103 posti letto) e hotel Le Blanc, tre stelle, (130 posti letto) - l'area del Bondone ha ormai raggiunto la quota di duemila posti letto.

IL PALAZZO DELLE ALBERE rende omaggio a Eugenio Prati

Nella sede cittadina del Mart fino al 25 aprile una mostra dedicata al grande pittore trentino

Una mostra che ripercorre il percorso espressivo e artistico di Eugenio Prati, la sua raffigurazione pittorica della natura tra paesaggi ed emozioni. È quanto propone fino al 25 aprile il Palazzo delle Albere con l'esposizione "Eugenio Prati. Tra Scapigliatura e Simbolismo", curata da Gabriella Belli, Alberto Pattini e Alessandra Taddia.

Si tratta di un singolare e affascinante percorso espositivo che conduce il visitatore alla scoperta delle più belle e significative opere del pittore nato a Caldonazzo, dai dipinti veristi del periodo veneziano a quelli ispirati al raffigurazione della quotidianità contadina trentina, fino alle opere legate alla stagione simbolista, profondamente influenzata dalla cultura letteraria e musicale di fine Ottocento. In tutto settanta tele, di cui cinque dipinti inediti e uno, "Nozze d'oro" realizzato a fine Ottocento, acquistato dall'imperatore Francesco Giuseppe ed esposto per la prima volta in Trentino proprio a Palazzo delle Albere.

I pezzi inediti appartengono alla famiglia Bossi Fedrigotti e, ad eccezione di "Rebecca ed Eliezer al pozzo" sono tutti ritratti della nobile famiglia roveretana.



IDILLIO, 1884 - Collezione Privata

Completano l'esposizione un prezioso album di fotografie con immagini di Trento realizzate da Unterwenger e regalato alla soprano Cesira Ferrari, il cui ritratto ad opera di Prati è sulla copertina, e alcuni carteggi inediti tra il pittore e il botanico Domenico Graziadei, il barone Guglielmo Bossi Fedrigotti e la nobile Anna Maria Borghese.

La mostra è aperta fino al 25 aprile, dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18.

25

L'abc per organizzare un evento

L'associazione di cui faccio parte vuole organizzare un incontro in una sala pubblica...

Sto organizzando una raccolta di fondi per beneficenza in una via del centro storico...

Suono in un gruppo e ci piacerebbe proporre un concerto in un parco cittadino...

Cosa devo fare?

Chi organizza eventi sa che non è facile rispondere a questa domanda: molti sono i soggetti coinvolti e non è facile semplificare i vari procedimenti amministrativi.

Ma oggi c'è una bussola per navigare nel mare degli adempimenti: un vademecum che spiega in modo

semplice e chiaro i vari passaggi necessari, realizzato dal progetto Politiche giovanili grazie alla collaborazione dei giovani impegnati nel servizio civile.

Disponibile on line sul sito www.trentogiovani.it, illustra le autorizzazioni da richiedere a seconda di quel che si vuole fare (utilizzo di spazi e sale, adempimenti relativi alla pubblica sicurezza, diffusione di musica e trasmissione di film, esposizione di manifesti o locandine promozionali, somministrazione di alimenti e bevande), ma anche quando e come è possibile ottenere contributi, sovvenzioni e altre agevolazioni.

Il vademecum è corredato di link, recapiti telefonici e promemoria utili per il buon successo della manifestazione.



MUSEION: le mostre del 2010

La collezione come cardine del programma espositivo, la scultura nelle sue diverse declinazioni e le produzioni in collaborazione con altre interessanti realtà del settore: questi i poli intorno ai quali ruoteranno le mostre in programma per il 2010 al Museion.

La collezione

26

Un primo momento dedicato alla collezione sarà in primavera con la mostra **“Che cosa sono le nuvole? Opere dalla Collezione Enea Righi” (dal 21/03 al 19/09/2010)**, quando gli spazi di Museion si apriranno ad una delle più importanti collezioni private italiane di arte contemporanea. Parte delle opere in mostra sono in comodato presso Museion per 10 anni; la collezione, presentata fino ad ora solo ad Avignone in Francia, viene mostrata in Italia per la prima volta.

Diversi i nuclei tematici delle opere esposte, dalla riflessione sulla costruzione e distruzione del corpo fino ad opere politiche e di denuncia. Importanti gli artisti contemporanei in mostra, dal centro all'est Europa fino agli Stati Uniti: da Douglas Gordon a Jeppe Hein, Roni Horn, Kendell Geers, da Henrik Håkansson, Mona Hatoum, Jana Sterbak a Omer Fast, da Alighiero Boetti, Francesco Vezzoli a Robert Barry, David Maljkovic.

Intorno alla mostra si svolgerà un programma collaterale in collaborazione con il Filmclub di Bolzano e una tavola rotonda sul tema della relazione odierna tra collezione privata e luogo pubblico.

Il secondo momento dedicato alla collezione si svolgerà in autunno con un progetto speciale: **gli artisti Stefano Arienti e Massimo Bartolini rileggeranno la collezione di Museion e realizzeranno un nuovo allestimento**, che verrà ospitato nel secondo e terzo piano del museo. Arienti (Asola MN, 1961) è tra gli artisti più influenti della sua generazione. Ha partecipato a numerose personali e collettive: tra i suoi ultimi lavori in relazione con lo spazio e la storia, l'eredità artistica e sociale ricordiamo gli interventi alla Fondazione Querini Stampalia di Venezia e al Palazzo Ducale di Mantova, dove le sue opere sono in dialogo con le stanze dell'antica residenza signorile dei Gonzaga.

PROGRAMMA ESPOSITIVO 2010

Micol Assaël Fomuška

Fino a 2/5/2010,
quarto piano

*Una collaborazione tra
Kunsthalle Fridericianum
Kassel, Secession Wien e
Museion*

Che cosa sono le nuvole? Opere dalla Collezione Enea Righi

21/3 - 19/9/2010,
pianoterra, secondo, terzo
piano e casa atelier

*A cura di Éric Mézil, Letizia
Ragaglia
Assistente curatoriale Frida
Carazzato*

Alicja Kwade

marzo - maggio 2010
(Peep-Hole, Milano)

*a cura di Vincenzo De
Bellis, Bruna Roccasalva,
Anna Daneri (Peep-Hole) e
Letizia Ragaglia*

Gabriel Kuri

29/5 - 15/8/2010,
quarto piano

a cura di Vincenzo De Bellis

Nico Vascellari

29/5 - 22/8/2010,
pianoterra

A cura di Letizia Ragaglia

Isa Genzken

11/9/2010 - 9/1/2011,
pianoterra e quarto piano

Esposizione della Collezione di Museion allestita da Stefano Arienti e Massimo Bartolini

30/10/2010 - 2011,
secondo e terzo piano

www.museion.it

RACCONTI DI PASSAGGI - ALBERT EINSTEIN - 1894

Il sogno del giovane Albert

di Paolo Domenico Malvinni

Fu dopo che il treno, alle ore 15.10, ebbe lasciato la stazione di Bolzano che Albert si rilassò del tutto. Dell'Italia si dicevano temibili cose, ma il quindicenne al suo primo viaggio da solo in ferrovia smise di sorvegliare il fedele violino riposto sul portabagagli, appoggiò la "Critica della ragion pura" sulle gambe e rilassò lo sguardo verso il paesaggio che correva alla sua destra. Oltre il vetro ben chiuso per i rigori dell'inverno, il panorama italico scorreva, e quell'atmosfera di libertà che tanto desiderava finalmente lo raggiunse. Il pensiero prese il volo.

Corro su questa bella piana, ma sembra che io sia fermo e siano i campi innevati a fuggire dietro le mie spalle. Ed è strano come quelle grandi montagne vadano più lente, perché più distanti. Mi muovo piuttosto veloce su questo mezzo eppure sono immobile, e tutto in me funziona come al solito ...

Proprio qualche italiano affermò tra i primi che qualunque moto uniforme non modifica i fenomeni. Infatti io viaggio, e leggo, osservo, penso. E' vero che il mio cuore batte più forte, ma è la fuga dalla scuola dei professori tenenti e dalla fredda Monaco a provocare l'accelerazione, non certo l'andatura di questo treno!

Così riflettendo si rilassò tanto da cedere a un sonno leggero, come capita sui treni.

Alzò un istante le palpebre verso Mezzocorona. Vide la mole solenne della Paganella innevata e gli parve che questa si inclinasse verso di lui. Richiuse gli occhi assopendosi ancora e li riaperse poco dopo, quando già il locomotore entrava nella stazione di Trento. Non vide però le banchine affollate, ma ancora quel monte deformato col cappuccio bianco messo a sghimbescio che gli si era come fissato sulla retina.

"E' strano, mi appare ancora ciò che ho già superato", disse ad alta voce

"Prego? Cosa intende?" Chiese un vicino di posto.

"Oh, nulla, osservavo fenomeni. Forse sognavo... ", e poi quasi declamò, "Voglio sfuggire alla meraviglia e darmi una spiegazione!"

"Ah... buon pro Le faccia", commentò perplesso il passeggero.



Come si vedrebbe la piana Rotaliana muovendosi a una velocità prossima a quella della luce

Notarella:

Nel dicembre 1894 un giovanissimo Albert Einstein abbandonò Monaco e la scuola senza permesso. Intendeva lasciare la Germania per sempre e raggiungere i genitori, stanziati a Pavia per lavoro. Il racconto è frutto di fantasia, ma è certo che Einstein viaggiò lungo la linea del Brennero. Dove nel testo si accenna a "qualche italiano", il riferimento è a Giordano Bruno e Galileo Galilei. Le visioni dal treno sono elaborazioni di quanto il grande fisico spiegherà solo una decina di anni dopo.



Albert Einstein appena prima del suo arrivo in Italia

Le Consulte dei ragazzi incontrano l'Amministrazione

“Vorrei che anche voi diventaste protagonisti della vita sociale della nostra città”. Queste le parole del sindaco Alessandro Andreatta ai ragazzi della consulta cittadina presenti nella seduta informale del consiglio comunale del 20 novembre scorso, in occasione del 50° anniversario della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e del 20° della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Alla presenza della giunta, del consiglio e dei presidenti delle circoscrizioni, alcune ragazze del liceo “Rosmini” hanno illustrato il rapporto 2010 dell'Unicef sulla condizione dell'infanzia, mentre i ragazzi delle consulte cittadine hanno presentato un documento sul tema giovani e partecipazione.

Il sindaco, che durante la seduta è stato nominato difensore dell'infanzia, si è impegnato a sostenere il lavoro delle consulte cittadine. Per questo già da gennaio ha avviato una serie di incontri con



l'obiettivo di aprire un confronto tra Amministrazione e ragazzi, raccogliendo, da entrambe le parti, sollecitazioni e proposte.

Per maggiori informazioni: Comitato Unicef di Trento (c/o Liceo “Da Vinci”, via Giusti 1, tel. 0461 986793, comitato.trento@unicef.it).

28

Bambini cittadini attivi



È partito *Bambini cittadini attivi*, proposto dalle Politiche giovanili e dalla Direzione generale alle scuole elementari che partecipano al progetto *A piedi sicuri*: hanno aderito Clarina e Cognola.

L'obiettivo è avvicinare i bambini alla città, per viverla in modo più consapevole: in **prima** si affronta il tema della mobilità sostenibile a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici, in **seconda** i parchi e la raccolta differenziata, in **terza** la conoscenza del quartiere, in **quarta** il risparmio energetico e il rispetto dell'ambiente, in **quinta** la conoscenza delle istituzioni circoscrizionali e cittadine. Durante la *Festa* lo studio diventa gioco e attività itineranti; a Cognola l'appuntamento è a maggio, in Clarina si è svolta il 28 ottobre, con Servizio ambiente, Polizia municipale, ufficio Parchi e giardini, Circoscrizione Oltrefersina, genitori volontari, Cooperativa sociale La bussola.

Presieduto dal presidente, Emanuele Lombardo, si è riunito il Consiglio circoscrizionale dei bambini, che ha discusso il rinnovamento di un'area del parco di Clarina; i piccoli consiglieri, con idee chiare e motivate, hanno approvato due proposte: più scivoli e

altalene e campo da calcio libero. Le prime hanno ascoltato la storia di Otto dai mille colori e colorato la strada con i gessetti. Le seconde si sono impegnate nella grande ricerca al parco Rio Salè, osservando e poi cercando nel parco alcuni tipi di foglie.

I bambini di terza, guidati mappa alla mano dagli operatori de *La bussola* hanno esplorato il quartiere, alla ricerca delle vie, dei negozi e dei servizi, come la biblioteca, aperta per l'occasione.

Molte delle attività sono state ideate e realizzate con la collaborazione dei dieci giovani in servizio civile presso il comune; il logo è stato realizzato da ragazzi e insegnanti della scuola media Winkler.





Foto Martina Tonina

IL TRENO DELLA MEMORIA

Il treno della memoria è un percorso educativo dedicato ai giovani dai 17 ai 24 anni: attraverso incontri preparatori, il viaggio a Cracovia, Auschwitz e Birkenau e un percorso di rielaborazione dell'esperienza, mira a creare testimoni consapevoli di quanto resta degli orrori della seconda guerra mondiale, che si attivino nella società civile sui temi relativi alla negazione di diritti oggi. Il progetto è finanziato dalla Provincia autonoma di Trento, promosso a livello locale dal Comune di Trento attraverso i piani giovani di zona e gestito dall'associazione torinese Terra del Fuoco. A bordo del treno quest'anno, su un totale di quattrocento, un centinaio di ragazzi residenti nel comune di Trento, accompagnati da cinque giovani educatori volontari:

29

Agosti Gloria	Chiarani Stefania	Gislimberti Stefania	Orri Silvia	Stefani Ana
Allegranti Irene	Chisté Andrea	Guerrieri Alice	Palermo Stefano	Tarricone Alessia
Angrisani Deborah	Chizzola Stefano	Henriques Ajana	Pedrotti Alberto	Tonina Martina
Bagozzi Serena	Cicero Guglielmo	Ianes Lisa	Perathoner Arianna	Trentini Martina
Baldo Erika	Ciurletti Valeria	Krasniqi Rozalda (Kristina)	Perini Riccardo	Trifu Maria Daiana
Bampi Gabriele	Curti Giulia	Kurdoglu Sofia	Pernigotti Francesca	Trombetta Antonio
Berloffia Anna	Dalmonech Alice	Lever Alice	Piccoli Maddalena	Ungureanu Angela
Boldrer Michela	De Cristofano Davide	Lissandrini Davide	Pichler Stefania	Vuckovic Natasa
Bonadiman Filippo	De Feo Gianluca	Lissandrini Elena	Piffer Arianna	Weiss Veronica
Bortolotti Anna	Decarli Massimiliano	Lunardelli Nadia	Poliandri Giulia	Zacà Fabio
Bortolotti Ilary	Depedri Laura	Maffei Luca	Porcelluzzi Luca	Zandonai Marcella
Brentari Andrea	Dlugosz Adrianna	Malfer Giovanni	Pozzati Francesca	Zanella Annalisa
Briosi Bianca	Domeniconi Valentina	Malossini Clara	Proietti Marco	Zendron Enrico Stefano
Brunelli Federica	Faccani Massimiliano	Marchetti Claudio	Rama Sonia	Zottele Alessandra
Calliari Paola	Fauri Alessandra	Marra Clarissa Maria	Rampanelli Samuele	
Canfora Isabella	Ganganu Aliona	Mattei Anna	Rebecchi Elisabetta	Gli educatori:
Cardella Rosanna	Gecele Valentina	Mazzola Giacomo	Renzi Stefano	Caldonazzi Susanna
Caset Mariateresa	Ghobert Anna Ludovica	Miclet Sarah	Sala Isabella	Lunardelli Elena
Celoro Alfonso	Giganti Grazia Giulia	Noè Enrico	Signaroldi Mattia	Molinari Elisa
Cerrito Alberto	Giovannini Simone	Nones Federica	Slomp Nicole	Oberosler Marco
Cerrito Marco	Girardi Lorenzo	Oliva Luca	Sonn Michela	Segatta Michele

Il percorso prosegue, dedicandosi all'impegno sui temi dell'antimafia come nuova resistenza: coinvolgerà anche alcune scuole superiori di Trento e si concluderà il 25 aprile, con una manifestazione aperta alla cittadinanza.

IN VIAGGIO CON LA MEMORIA

4/10 Febbraio 2010

Aspetto di salire sul treno. Ma quanti siamo? So che siamo tanti. L'ho capito durante l'appello. La ressa attorno al tavolino, la consegna di un cartellino nominale per ciascuno. E poi l'ondata che ha invaso le strade scortata dalla polizia. Tutti in direzione stazione. Alle finestre le vecchiette. Penseranno alla solita manifestazione, immagino io.

Filippo

Vogliamo catapultarci nel passato cercando di rivivere almeno in parte il dolore e la disperazione che hanno provato migliaia di persone innocenti.

Speriamo di riuscire a capire ciò che va al di là del contenuto dei nostri libri di storia.

Siamo convinti che ognuno di noi abbia il dovere e il potere di impedire una tragedia simile.

La giornata di domani sarà molto intensa... siamo emozionati per la visita ad Auschwitz, ma nello stesso tempo siamo tormentati dalla paura di ciò che potremo provare in quel luogo così macabro in cui le persone hanno perso la vita in modo disumano.

Natasa e Antonio



Foto Natasa Vucelja

Il "gruppo reporter" del Treno della memoria ha tenuto un diario di bordo sul blog:

<http://inviaggioconlamemoria.jurka.net>;

sul treno c'erano anche tre giovani inviati della radio universitaria Sanbaradio; ecco alcune delle loro voci.

Quel sole all'inizio inganna. La luce che rende tutto nitido agli occhi, vivo e caldo. Perché quel sole che ti riscalda di giorno, quando scompare e lascia spazio all'avanzata della notte, permette l'arrivo del freddo, che qui è pungente, come raramente ho sentito. Dagli alberi intorno al campo scende la neve che ricopre tutta la Polonia. Portata a terra da quel vento, si posa leggera e leggiadra. Tutto è calmo, irreale, surreale, tranquillo e bianco.

Il nostro passaggio si vede. Le orme degli stivali e degli scarponi pesanti. Quelle restano per un po' impresse nella neve. Si alternano due situazioni opposte dentro di me. La prima pensa a cosa c'è stato qui, dove ora le mie orme sono passate; la seconda riflette sull'oggi. E se per quel prima ho un'avversione che non sto a descrivervi, per quest'oggi ho la paura di un possibile ritorno al passato. E' facile commemorare e ricordare, è altrettanto facile parlare e dimenticare.

Filippo

La prima sensazione che abbiamo avuto nel campo è il freddo: penetrante, pungente, ti entra nelle ossa. Giacca, maglione, calzini, cappello, sciarpa, guanti... nessuno di questi indumenti apparteneva a loro: spontanea nasce la vergogna per i nostri lamenti.

Un freddo diverso, che rabbrivisce l'anima.

Arrivati a Birkenau non si può fare altro che tacere. Solitudine, disperazione, angoscia: sono questi i sentimenti che scaturiscono questa enormità e questo silenzio. Eppure anche qui riesci a notare un lampo di vita che sembra voler urlare al mondo di non dimenticare. La stessa vita emanata dalle foto dei prigionieri prima della loro deportazione. Occhi sereni, felici che si tramutano in uno sguardo vuoto e assente dopo che la loro identità gli era stata strappata.

Senti molte parole, molti numeri e non sai se riesci a percepirla realmente. Ti chiedi come tutto questo sia stato possibile.

Rosanna e Paola

leri mi hanno chiesto di scegliere un volto, uno a caso. Ma come posso sceglierne uno solo? Prendo coraggio, un respiro profondo e guardo. Uno ad uno guardo quei volti, con quegli occhi che mi sembravano fissi nel vuoto, come se non volessero guardarmi... ad un tratto un uomo, i suoi occhi mi guardano... Leggo il suo nome: BERNHARID JOZEF- 22395 - nato il 13.06.1891 – Nauczyciel, arrivato ad Auschwitz il 31.10.41, morto il 11.11.41.

La prima data è quella del mio compleanno... Mi ha scelta lui... Quando ho scritto il suo nome sul nastro il suo volto mi è sembrato diverso, come pieno di speranza e da allora mi ha accompagnata durante tutto il giro ad Auschwitz e mi ha tenuta per mano a Birkenau e mi ha sorretta quando stavo per cedere.

Valentina

Sfidando nuovamente il freddo di Cracovia, questo pomeriggio abbiamo visitato il ghetto ebraico ai margini della città. La guida ci ha raccontato del farmacista, l'unico tedesco rimasto a vivere con gli ebrei; del tram che passava nel bel mezzo del ghetto senza fermarsi e dai cui finestrini ogni tanto qualcuno lanciava un pezzo di pane ai ragazzini ebrei che stavano immobili a fissarlo; e il significato del monumento nella piazza: tante grandi sedie di ferro, simbolo degli oggetti che le famiglie costrette a trasferirsi nel ghetto portavano dalle loro case. Le emozioni vanno ad aggiungersi a quelle degli scorsi giorni. Spero di avere un po' di tempo per riflettere, ora.

Veronica

Zona grigia. Questa parola si intona perfettamente con l'aria dei campi di morte.

Gli ignavi.

La zona grigia è l'annullamento, l'oblio dell'essere umano.

Nella storia non vale dire: "lo non c'entro". Perché ognuno è storia. Il silenzio è azione. E volenti o non volenti ne abbiamo la responsabilità.

L'ignavo è colui che di fronte ad un fratello che sta morendo soffocato per mano di un assassino si limita a guardare la scena.

E il grigio diventa nero.

Mattia



Foto Claudio Marchetti

Tutti i portatori dei difetti alla vista hanno l'ordine di indossare un segno distintivo sopra i vestiti in modo che sia sempre possibile riconoscerli.

I portatori di difetti alla vista sono stati riconosciuti come elementi di svantaggio produttivo a danno della società.

Le unioni tra cittadini sani e i cittadini misvedenti sono proibite; i difetti alla vista devono essere eliminati dalla linea di discendenza trentina.

Tutti i portatori di difetti alla vista sono ora tenuti a risiedere nel quartiere della Clarina. Tutti.

Chi tenta di nascondere la sua appartenenza al gruppo misvedente, tramite l'uso di lenti a contatto o in qualsiasi altro modo, è nemico della patria, poiché ostacola l'opera di rafforzamento della sua stirpe. Chiunque smascheri un simile traditore, avrà diritto ad una ricompensa adeguata. (...)

Immaginate.

L'ansia di verificare i dati.

Dati sui quali è fondato uno spartiacque arbitrario.

Tu sei misvedente, tu no

Tu sei ebreo, tu no.

Tu muori, tu no.

Pensate ad un persona cara, anche solo una,

che potrebbe essere considerata "misvedente".

Immaginatela nel piazzale del ghetto, con le valigie in mano.

Ha appena varcato una delle porte.

E' probabile che di là non esca più o esca col treno.

Col treno.

CHE COSA FARESTE?

Irene



COMUNE DI TRENTO



trentino volley

BIIG
BEACH INDOOR GREEN
CAMP



Azienda per il Turismo
Trento, Monte Bondone,
Valle dei Laghi



GIOCA CON I CAMPIONI DEL MONDO

ESTATE 2010

Monte Bondone - Trento



Radostin
STOYTCHEV

Primo
Allenatore



Matey
KAZIYSKI
Schiacciatore



Vieira de Oliveira
RAPHAEL
Alzatore



Emanuele
BIRARELLI
Centrale



Andrea
BARI
Libero

PER RAGAZZI E RAGAZZE TRA GLI 11 E 16 ANNI

Puoi scegliere fra questi 3 turni: dal 18/07 al 24/07 - dal 25/07 al 31/07 - dal 01/08 all' 07/08

Per informazioni chiama il Trentino Volley Point al numero 0461.421377 oppure consulta il nostro sito
www.trentinovolley.it